

Ordine del giorno

La Camera dei Deputati, in sede di conversione del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA),

premesso che

lo stesso reca un complesso di misure per il contrasto della diffusione della peste suina africana;

dal 7 gennaio 2022 è stata accertata la presenza della peste suina africana (PSA) nelle popolazioni di cinghiali nei territori delle Regioni Piemonte e Liguria, con un numero di casi confermati al 4 aprile 2022 pari a 83, 51 in Piemonte e 32 in Liguria, e che la PSA è una malattia virale, non trasmissibile all'uomo, altamente contagiosa, che colpisce i suini, domestici e selvatici, spesso in modo letale;

il 14 gennaio 2022 il Ministro della Salute e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali hanno firmato un'ordinanza che dispone, per sei mesi, sul territorio di 114 comuni del Piemonte e della Liguria, il divieto dell'attività venatoria di qualsiasi tipologia, ad eccezione di quella finalizzata al contenimento della popolazione di cinghiali. Inoltre, sono vietate la raccolta dei funghi e dei tartufi, la pesca, il trekking, il mountain biking e le altre attività che, prevedendo l'interazione diretta o indiretta con i cinghiali infetti o potenzialmente infetti, comportino un rischio per la diffusione della malattia;

il provvedimento in esame individua risorse per tutelare gli allevamenti suinicoli dal rischio di contaminazione dal virus responsabile della peste suina africana e indennizzare gli operatori della filiera suinicola danneggiati dal blocco della movimentazione degli animali e delle esportazioni di prodotti trasformati;

considerato che

numerose attività agricole, turistiche, ricettive e di ristorazione, già in sofferenza a causa dell'emergenza Covid-19 e dell'aumento dei costi di materie prime ed energia, risultano fortemente provate dagli effetti della diffusione della peste suina africana;

impegna il Governo

a prevedere, nel prossimo provvedimento utile, misure di sostegno per le attività che hanno subito danni economici per le chiusure e/o limitazioni derivanti dall'ordinanza ministeriale, in particolare per il comparto del turismo e dell'outdoor per cui per ora non è stato previsto alcun ristoro.

FORNARO